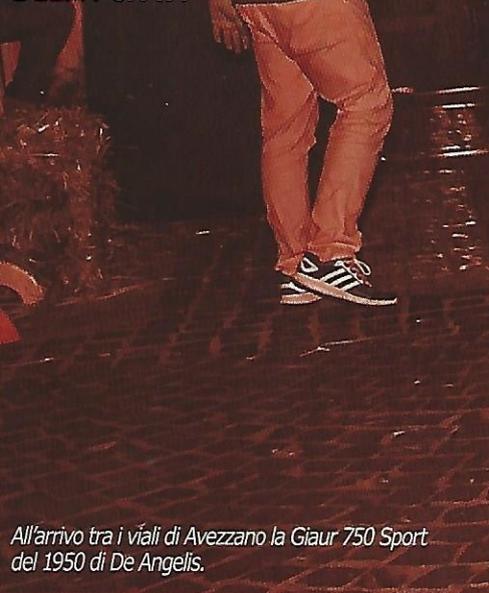


UN PATRIMONIO DA PRESERVARE

LO STRAORDINARIO NUMERO DI PERSONE CHE LA MANIFESTAZIONE RICHAMA TRA LE VIE CITTADINE, SOPRATTUTTO DURANTE LA KERMESSE NOTTURNA, FA DEL CIRCUITO DI AVEZZANO UN VERO E PROPRIO APPUNTAMENTO FISSO DELLA CITTÀ



All'arrivo tra i viali di Avezzano la Giaur 750 Sport del 1950 di De Angelis.



La Ferrari 250 GT del 1950 di Salzano.



La Lancia Aurelia B24 del 1956 di Bottini.

Il Circuito di Avezzano si è concluso nel migliore dei modi con tanto pubblico e partecipanti entusiasti. La manifestazione a calendario ASI del Jaguar Drivers' Club Italy e organizzata dalla ASD Cultura e Motori è ormai un patrimonio della città che anno dopo anno richiama un pubblico numeroso. Il contributo di mezzi e di uomini e, la futura istituzionalizzazione dell'evento, fanno del Circuito un evento di punta di Avezzano. Il patrocinio del Ministero dei Beni e delle attività culturali e del Turismo, della Regione Abruzzo e dei Comuni interessati, testimoniano l'importanza che la manifestazione riveste in ambito turistico-culturale. Un successo oltre ogni previsione: oltre 100 equipaggi iscritti - ammesse solo vetture scoperte - provenienti da tutta Italia e dall'estero, più di 200 km percorsi e, in occasione del Circuito in notturna, almeno 15.000 persone festanti lungo i due chilometri del tracciato urbano.

Venerdì 24 giugno l'inizio della manifestazione con l'arrivo degli equipaggi per le verifiche tecniche presso la sede di Xfuel con la consegna dei materiali di gara. In serata, cena di gala nel parco della Villa Seritti e nei locali del museo privato di Lucia Di Lorenzo e Giorgio Gigliotti, con i tavoli disposti tra autovetture d'epoca e da corsa, con la Isotta Fraschini tipo 8A del 1920 ospite d'onore.

Sabato 25 primo appuntamento sportivo con il Monte Salviano e la Rievocazione del Trofeo Micangeli con l'attraversamento della città. Visibilmente emozionato ha aperto il corteo Maurizio Micangeli, rientrato dal Costa Rica appositamente per partecipare alla manifestazione, già pilota di livello e figlio di uno dei due ideatori della famosa manifestazione che dagli anni 50 ha scritto la storia del motorismo abruzzese ed italiano. Al ritorno dal Salviano, passando per il Castello Piccolomini, il passaggio nell'alveo del Fucino, lago prosciugato dai Torlonia agli inizi del Novecento e ora fertile altopiano circondato da montagne. Questo percorso in pianura, i campi coltivati e i larghi rettilinei hanno regalato scenari insoliti e di rara bellezza, fino all'arrivo al centro storico di Pescina accolti dalle autorità locali e dal complesso bandistico I Leoncini d'Abruzzo, piccolissimi ma già bravi musicisti. La piazza di fronte la Chiesa di Santa Maria delle Grazie, di magnifica fattura nella parte vecchia del paesino che ha dato i natali al Cardinale Mazzarino e al

poeta scrittore Ignazio Silone, gremita dalle automobili, ha ospitato i partecipanti al 4° Circuito di Avezzano. Dalla pianura al Parco Nazionale d'Abruzzo. La strada che si inerpicava tra tornanti e gallerie scavate nella roccia, i laghi e le gole a strapiombo hanno regalato emozioni e riempito gli occhi della bellezza di una natura incontaminata e rigogliosa. Passaggio a Villalago, per il Trofeo Rothschild, per giungere sul Lago di Scanno, l'unico a forma di Cuore e borgo più fotografato d'Europa. Il cambio delle previsioni meteo durante il pranzo ha favorito un clima più fresco e comodo per i possessori di auto scoperte, che alle 14,30 già transitavano a quota 1700 metri del Passo Godi e pronti a ridiscendere verso il Lago di Barrea con transito sul ponte e passaggio nel borgo di Civitella Alfedena. Il passaggio tra le vette della camosciara per arrivare alle prove a Pescasseroli e quelle successive a Gioia dei Marsi hanno concluso la gara. Tra le vetture più ammirate in piazza Risorgimento, a fine giornata, la Jaguar C Type telaio #39 ex Peter Withehead con livrea Verde Inglese, già protagonista di corse importanti negli anni 50, tornata in Abruzzo dopo aver partecipato nel 1953 al Gran Premio di Pescara. A bordo un driver d'eccezione il maestro Francesco Scianna, architetto pittore futurista che ha disegnato il manifesto della 4ª edizione del Circuito di Avezzano. A seguire una bellissima Maserati 200s del 1956 amaranto e, con la numero uno, la Osca Maserati 372 F2 della coppia locale Lucia e Francesca Di Lorenzo, madre e figlia accomunate dalla stessa passione. Tra le 50 barchette in gara, da Milano, Tenconi Pietro e signora, su Giannini Siluro e Vincenzo Veneruso su Taraschi Urania l'automobile con cui la recentemente scomparsa Maria Teresa de Filippis corse per la prima volta. Il folto gruppo di anteguerra, oltre alla OM 665 SSMM già vincitrice della prima edizione della Milla Miglia, guidata dal top driver Sandro Brozzetti, e il ritorno della BMW 328 Frazer Nash con equipaggio inglese, ha visto l'anteprima assoluta della appena restaurata Morgan 3 Wheeler, del 1938 che con sole tre ruote è stata l'attrazione per i più piccini. Tra le roadster, una bellissima Mercedes 300SL del 1956 che capitanava il gruppo delle 190SL. Proprio le AMG di Mercedes Benz Italia portate dalla

concessionaria "L'Auto" di Avezzano, hanno aperto lo spettacolo con il passaggio dentro il circuito.

Ricco il parterre di Jaguar, ospiti del Club organizzatore, con tutti i modelli ammissibili presenti, con XK ed E type, 12 in tutto e bellissime. Ai bordi del circuito migliaia le persone in attesa del passaggio delle autovetture, autentici gioielli, con le più antiche, ma perfettamente funzionate, Itala 56/A del 1923 e, dello stesso anno una Fiat 501 da corsa. La domenica mattina, le premiazioni. La coppia Nicola e Giovanni Lucchetti si sono aggiudicati la classifica assoluta a bordo di una favolosa Alfa Romeo HVZ esemplare unico del 1937. Secondo posto il giornalista ed appassionato Francesco Arcieri su Triumph TR3 sport del 1957 ed al terzo posto su Austin Healey BN 1 del 1954, il già vincitore di due passate edizioni, Claudio Paradisi. Il patron della manifestazione Felice Graziani, presidente del comitato organizzatore ha salutato gli equipaggi visibilmente soddisfatti e li ha inviati il prossimo anno. ■

Vi aspettiamo alla Fiera di **PADOVA** dal **20 al 23 OTTOBRE**



Carrozzeria Bottini di Bottini Pierluigi & C. s.n.c.

Centro specializzato nel restauro di autovetture PORSCHE

Via Vittorio Veneto, 1 - 20010 - San Giorgio su Legnano - MI

Tel.: 0331 400046 - info@carrozzeriabottini.com / www.carrozzeriabottini.com

